



COMUNITA' MONTANA VALLE
SERIANA Z.O. N. 8 - CLUSONE

DELIBERAZIONE N. 32

Verbale di deliberazione della GIUNTA ESECUTIVA

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER MONITORAGGIO
RISCHIO VALANGHE.-^^^**

L'anno DUEMILANOVE addi VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 18,00 in Clusone, nell'apposita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

1. Pedretti Eli	Presidente
2. Caffi Ivan	Assessore
3. Ferrari Francesco	Assessore
4. Fratta Guido	Assessore
5. Masserini Marco	Assessore
6. Poli Clara	Assessore
7. Sangalli Giuliano	Assessore

Presenti	Assenti
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
Totale	5
	2

Partecipa il Segretario Sig. Diego Gambardella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Ivan Caffi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso che:

- ⇒ la gestione emergenza valanghe del febbraio –marzo 2009 ha evidenziato la necessità di un coordinamento delle azioni poste in essere da tutti gli Enti locali e Strutture regionali competenti in materia;
- ⇒ a seguito di alcuni incontri avvenuti presso la sede dello Ster di Bergamo è stato predisposto un protocollo d'intesa per l'istituzione di un Nucleo Tecnico operativo a livello provinciale per il monitoraggio del rischio valanghe e il supporto alle decisioni da parte degli Enti Locali nella fase di gestione di emergenza;

Vista la bozza del protocollo trasmessa in data 24/12/09 nella quale sono stati individuate le competenze dei singoli Enti e Strutture e in particolare alla Comunità Montana viene richiesto un contributo di €. 3.333,33 (€. 10.000,00 da ripartirsi in parti uguali tra le tre Comunità Montane interessate all'iniziativa), oltre che a individuare un tecnico che faccia parte del Gruppo di accompagnamento di cui all'art. 8 del protocollo d'intesa ;

Ritenuto di condividere quanto indicato nella bozza del protocollo;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, allegati al presente atto.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi e controllati a norma e nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, per le finalità e motivazioni in premessa riportate, lo schema del protocollo d'intesa per l'istituzione di un Nucleo Tecnico Operativo a livello provinciale per il monitoraggio del rischio valanghe e il supporto alle decisioni da parte degli Enti Locali nella fase di gestione di emergenza., qui allegato sotto la lettera A).
2. di dare atto che il protocollo verrà sottoscritto dal Presidente dell'Ente o in sua assenza dal Vice Presidente.
3. di indicare il Dr. Elio Figaroli. quale rappresentante della Comunità Montana all'interno del gruppo di accompagnamento di cui all'art. 8 del protocollo d'intesa;
4. di imputare la spesa di €. 3.333,33 all'intervento 2.04.05.07/rp (cap. 24500/rp) del bilancio di previsione 2009;
5. di dichiarare e rendere, previa apposita e distinta votazione e con voti unanimi favorevoli, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'istituzione di un Nucleo Tecnico Operativo a livello provinciale per il monitoraggio del rischio valanghe e il supporto alle decisioni da parte degli Enti Locali nella fase di gestione di emergenza.

TRA I RAPPRESENTANTI

di REGIONE LOMBARDIA, nella persona dell'Assessore alla Protezione Civile

della PREFETTURA DI BERGAMO nella persona del Prefetto

della PROVINCIA DI BERGAMO, nella persona del Presidente

della COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA, nella persona del Presidente;

della COMUNITÀ MONTANA VALLE DI SCALVE, nella persona del Presidente;

della COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA, nella persona del Presidente;

di ARPA LOMBARDIA nella persona del Direttore generale Dott. Franco Picco

del CORPO FORESTALE DELLO STATO nella persona del dirigente provinciale

PREMESSO CHE

La gestione dell'emergenza valanghe del febbraio - Marzo 2009 ha evidenziato la necessità di un coordinamento delle azioni e delle attività messe in atto dagli Enti locali e delle strutture regionali competenti in materia;

Le attività di monitoraggio e controllo del territorio, di cui al presente protocollo d'intesa, risultano propedeutiche per la salvaguardia del territorio dei Comuni interessati e le

informazioni da esso derivati sono di fondamentale importanza nella gestione delle emergenze derivanti dal rischio valanghe;

la **Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile Prevenzione e Polizia Locale** ha come impegni:

- La promozione e la condivisione delle conoscenze e la sperimentazione di nuove metodologie di prevenzione e controllo nell'ambito del rischio integrato;
- La promozione di modalità innovative e sperimentali per la gestione della post-emergenza
- Il coordinamento e la gestione delle emergenze che si verificano in Lombardia, di livello locale, regionale o nazionale, in raccordo con i diversi soggetti responsabili del sistema di Protezione Civile;
- Emettere Avvisi di Criticità per l'allertamento del sistema di protezione civile in caso di condizioni meteorologiche avverse;
- Gestisce le attività e pianifica lo sviluppo della Sala operativa regionale di protezione civile, con particolare riguardo per l'estensione e l'integrazione delle reti di monitoraggio, dei sistemi di sorveglianza e dei collegamenti con gli altri poli operativi del sistema di protezione civile;
- Adotta, in collaborazione con altre strutture regionali, i provvedimenti finalizzati al ripristino urgente di normali condizioni di vita

La **Prefettura di Bergamo** coordina gli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza, anche attraverso l'attivazione della Sala Operativa e la costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e dei Centri Operativi Misti (COM).

la **Provincia di Bergamo** ha quali competenze:

- il ruolo di raccordo fra la pianificazione sovra - ordinata e la pianificazione a livello locale, tramite lo strumento del PTCP, anche e soprattutto per quanto riguarda gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici (l.r. 12/05 e d.g.r. 1566/05);
- il ruolo attivo di coordinamento nella realizzazione delle opere di difesa del suolo nei comuni interessati dalla l. 102/90 (legge Valtellina);
- la predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e la sua attuazione, in conformità alle direttive regionali ai sensi della l. 225/1992;

- la predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali, con riferimento agli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992, tenendo conto dei piani di emergenza locali, avendo altresì il compito di coordinare i comuni, anche attraverso loro forme associative, nelle attività di previsione, di prevenzione e di redazione dei piani di emergenza e di verificare la congruenza dei piani locali con il piano di emergenza provinciale (ai sensi della l.r. 16/2004 e della d.g.r. 12220 del 21 febbraio 2003);
- la gestione, la progettazione e la manutenzione della rete stradale provinciale;

ARPA Lombardia, in merito al rischio valanghe, coordina l'attività del Centro Nivometeorologico (CNM) regionale. In particolare il CNM di Bormio

- E' Presidio territoriale specialistico ai sensi della DGR 22 dicembre 2008, n. VIII/8753 a cui è demandato il monitoraggio nivo - meteorologico della montagna lombarda, in sinergia col Servizio Meteorologico Regionale anche di supporto al Centro Funzionale Regionale ai fini dell'allertamento di protezione civile;
- Emette con regolarità il Bollettino Nivometeorologico sulle condizioni meteorologiche e sullo stato della neve ed del pericolo, che ha valenza di bollettino di Vigilanza per il pericolo valanghivo, relativamente all'intero arco alpino lombardo;
- Elabora e diffonde dati di riferimento provengono da stazioni di rilevamento manuali ed automatiche e vengono raccolti secondo specifiche tecniche comuni alle analoghe stazioni nivometeo dell'arco alpino che sono coordinate dall'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) di cui il CNM è socio.
- In accordo con il SIT (Sistema Informativo Territoriale) di Regione Lombardia elabora ed aggiorna le Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe che costituiscono documento di riferimento per la pianificazione territoriale in zone soggette a Rischio Valanghe.
- Gestione dei database e statistiche sugli incidenti e sulle vittime da valanga in Lombardia;
- Effettua sopralluoghi tecnici ed esprime pareri specialistici sul pericolo di valanghe per piste da sci, fabbricati civili e Piani Regolatori comunali, costruzione o rinnovo di Impianti Sciistici, valutazione e verifica opere di difesa presenti sul territorio;
- Organizza e preside eventi formativi inerenti le Valanghe.

le **Comunità Montane** hanno come obiettivi:

- Lo sviluppo di studi di dettaglio in bacini idrografici in merito alla definizione della situazione idrogeologica dei bacini stessi ricadenti sul proprio territorio;
- Il coordinamento delle attività di protezione civile dei comuni;

Il **Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Bergamo**, nell'ambito del rischio valanghe effettua la seguente attività:

- In Provincia di Bergamo sono attive 4 Stazioni "Metemont" nei Comuni di Valleve, Gromo, Castione della Presolana e Colere, ove il Comandi Stazione Forestali, rispettivamente di Piazza Brembana, Gromo, Clusone e Vilminore di Scalve, effettuano durante la stagione invernale i rilievi del manto nevoso e trasmettono i dati al C.S.M. di Bormio, a seguito dei quali viene emesso a livello centrale un bollettino relativo al rischio valanghivo;
- Viene attuato un "Catasto delle Valanghe". Ogni fenomeno valanghivo viene censito dai Comandi Stazione Forestali e i dati relativi sono inviati agli Uffici superiori. A tal proposito, nell'ambito del SIM, è stato di recente istituito un "Fascicolo Evento Valanga" che informatizzerà l'intero flusso di informazioni relative all'evento valanga, finalizzato ad alimentare il Catasto e la Cartografia Nazionale Valanghe;
- L'attività di controllo e verifica del manto nevoso costituisce un normale servizio sul territorio svolto dai Comandi Stazione Forestali, come sancito dalla Legge 6 febbraio 2004, n° 36 "*Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato*", la quale all'art.2, lettera l, tra le funzioni attribuite al medesimo, recita testualmente "Controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Regione Lombardia, Prefettura di Bergamo, Provincia di Bergamo, ARPA Lombardia, Comunità Montane e Corpo Forestale dello Stato convengono sulla necessità di attivare un Nucleo Tecnico Operativo che effettui il monitoraggio del rischio valanghe nei bacini idrografici ricadenti nel territorio delle Comunità Montane Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve, allo scopo di:
 - acquisire informazioni sulle caratteristiche del manto nevoso e sull'evoluzione del Rischio Valanghe nel corso dell'anno;

- fornire supporto tecnico alla gestione delle emergenze connesse al rischio valanghe da parte degli Enti locali competenti;
 - fornire elementi utili alla programmazione, sia sotto l'aspetto tecnico che economico, degli interventi di riduzione del rischio valanghe;
2. Regione Lombardia si impegna a:
- mettere a disposizione i dati del Sistema Informativo territoriale Regionale finalizzati utili all'attività in oggetto;
 - mettere a disposizione i dati del PRIM 2007-2010 ed eventuali studi di analisi di rischio integrato disponibili sull'area;
 - allertare (mediante Avviso di Criticità Regionale), attraverso il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi della Sala operativa regionale, il Nucleo Tecnico Operativo così come l'intero sistema di protezione civile in caso di previsione (indicata dal Bollettino Neve e Valanghe di Arpa) di condizioni di grado 4 – pericolo elevato o superiore della Scala europea del pericolo valanghe;
 - garantire il supporto tecnico a scala regionale con l'ausilio della Sala Operativa di Protezione Civile;
 - garantire il supporto tecnico organizzativo a scala provinciale con la Sede Territoriale di Bergamo
 - mettere a disposizione l'elicottero - in presenza di un livello di criticità di codice di allerta 2 (moderato) o superiore (Avviso di Criticità Regionale) e pericolo valanghe 3 (marcato) o superiore (Bollettino Neve e Valanghe ARPA) - per i voli ritenuti necessari all'analisi dell'evoluzione del rischio valanghe, o su motivata richiesta del Gruppo Tecnico - Operativo, fermo restando l'uso prioritario per l'antincendio boschivo;
3. La Provincia di Bergamo concorre alla attività di monitoraggio di cui al punto 1:
- mettendo a disposizione una cifra di 38.960 €
 - rendendo disponibili tutti i dati territoriali contenuti negli archivi degli uffici provinciali;
 - impegnandosi ad affidare apposito incarico professionale
4. ARPA LOMBARDIA, tramite il proprio Centro Nivo-Meteorologico

- Predisporre e distribuisce il Bollettino Nivometeorologico tre volte alla settimana.
 - Durante le emergenze, elabora previsioni nivometeorologiche dedicate sulla base dei dati nivometeorologici acquisiti dalle stazioni automatiche e, ove possibile, delle stazioni di rilevamento manuale.
 - Durante tutto il periodo invernale-primaverile, assicura un contatto diretto con il coordinamento del Nucleo Tecnico Operativo con scambio dati nivometeorologici e valangologici.
 - Assicura il supporto specialistico per la valutazione delle condizioni di rischio e per la predisposizione di pareri tecnici – compatibilmente con la disponibilità di personale specializzato - a seguito di sopralluoghi congiunti con gli Enti firmatari del Presente Protocollo d'Intesa.
 - Organizza presso la propria struttura momenti formativi sul tema delle valanghe e della mitigazione del rischio a favore dei tecnici/operatori del team di monitoraggio provinciale.
5. Le Comunità Montane mettono a disposizione un finanziamento complessivo pari a 10.000 € (da ripartirsi in parti uguali) per l'avvio delle attività di cui al punto 1
6. Le spese relative alle eventuali attività aggiuntive saranno ripartite tra Provincia e Comunità Montane nella stessa proporzione prevista dal presente documento;
7. Il Corpo Forestale dello Stato concorre alla attività di monitoraggio di cui al punto 1:
- rendendo disponibili tutti i dati territoriali contenuti nelle proprie banche dati
 - mettendo a disposizione competenze tecniche e personale per le attività di rilievo e monitoraggio
8. Allo scopo di garantire adeguata efficacia al presente protocollo d'intesa, gli enti firmatari concordano nel creare un Gruppo di Accompagnamento per lo sviluppo delle attività previste, con lo scopo di:
- a) Coordinare le attività di monitoraggio;
 - b) Fare da tramite tra le segnalazioni e le richieste di supporto degli Enti Locali e i professionisti incaricati dell'attività;

- c) definire le modalità di utilizzo dei dati prodotti dalle attività di monitoraggio per quanto riguarda gli aspetti programmatici e l'aggiornamento delle conoscenze del territorio;
- d) relazionare annualmente in merito all'attività.

Il Gruppo di Accompagnamento è coordinato dal Dirigente della Sede Territoriale di Bergamo di Regione Lombardia, che provvede all'organizzazione delle riunioni e alla segreteria. Di esso fanno parte:

- per Regione Lombardia: Dott. Geol. Michele Gargantini, della Sede Territoriale di Bergamo, Dott. Geol. Carlo Toffaloni della D.G. Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale;
- per la Provincia di Bergamo: Ing. Roberto Antonelli
- per ARPA Lombardia: Dott. Geol. Giovanni Peretti, P.I. Luigi Bonetti..
- un rappresentante per la Comunità Montana Valle Brembana
- geom. Belingheri Calisto per la Comunità Montana Valle di Scalve
- dott. Elio Figaroli per la Comunità Montana Valle Seriana
- un rappresentante per il Corpo Forestale comando provinciale

Alle riunioni del Gruppo di Accompagnamento partecipa, per gli aspetti di competenza, il Dirigente dell'Area "Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico" della Prefettura di Bergamo.

Il Gruppo di Accompagnamento si attiverà entro 15 giorni dalla data della firma del presente protocollo e definirà un programma di riunioni per assolvere le attività.

9. La validità del presente protocollo è prevista per anni 1; L'incarico professionale avrà durata annuale e sarà conferito dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo. Il Gruppo di Accompagnamento, al termine del periodo, proporrà alle rispettive Amministrazioni modalità di prosecuzione dell'attività.

Letto, confermato e sottoscritto

Bergamo, li

Per REGIONE LOMBARDIA, L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Per la PROVINCIA DI BERGAMO,

Per ARPA LOMBARDIA, Il Direttore Generale

Per la COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA, il Presidente

Per la COMUNITÀ MONTANA VALLE DI SCALVE, il Presidente;

Per la COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA il Presidente;

Per il Comando Provinciale CORPO FORESTALE, il Dirigente;

Atti istruttori da sottoporre alla GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa per monitoraggio del rischio valanghe.

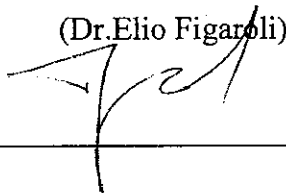
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18.8.2000 n° 267, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Clusone 29/12/09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dr. Elio Figaroli)



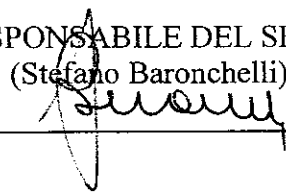
PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18.8.2000 n° 267 esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile .

Si attesta inoltre che la spesa impegnata trova adeguata copertura all'intervento 2.04.05.07/rp (cap. 24500/rp) del bilancio di previsione 2009.

Clusone 29/12/09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Stefano Baronchelli)



IL PRESIDENTE
F.to Ivan Caffi

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Diego Gambardella

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 e all'art. 4 dello Statuto, è stata affissa in copia all'albo pretorio della Comunità Montana il **3.0.D.I.C. 2009** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Clusone, addì **3.0.D.I.C. 2009**

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Diego Gambardella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267.
- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Clusone, addì, **3.0.D.I.C. 2009**

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Diego Gambardella

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO

